

GA.FI.SUD
garanzia fidi



Rapporto Societario

2010



SOMMARIO

Organi Sociali	4
Convocazione Assemblea	5
Relazione sulla Gestione	6
Relazione del Collegio Sindacale	20
Bilancio di Esercizio al 31.12.2010	23
Stato Patrimoniale	24
Conto Economico	26
Nota Integrativa	28
Parte A – Criteri di Valutazione	30
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	32
Parte C – Informazioni su Garanzie e Impegni	38
Parte D – Informazioni sul Conto Economico	39
Parte E – Altre informazioni e precisazioni	41
Relazione della Società di Revisione	42
Affidamenti Garantiti dalla Costituzione al 31.12.2010 (tab.)	44
Allegati Statistici	46
Istituti di Credito Convenzionati	52
Certificazioni di Qualità	54

ORGANI SOCIALI

Presidente:	Caputo Rosario *
Vice Presidente:	Van Den Hende Riccardo *
Consiglieri:	Canzano Francesco * De Negri Gustavo * Di Gennaro Giuseppe Grimaldi Giosuè Orsi Massimo De Matteis Marco (Avellino) Varricchio Carlo (Benevento) Lo Cicero Massimo * (Napoli) Prete Andrea (Salerno) Nittoli Francesco (Rappresentante CCIAA CE) De Felice Fabio (Rappresentante CCIAA NA) Camilleri Carlo (Confidi BN)
Sindaci effettivi:	Mauro Mastroianni (Presidente) Giovanni Monaco Francesco Rossetti
Direttore:	Michele Izzo
Società di revisione:	Deloitte & Touche S.p.A.

* *Componenti del Comitato Esecutivo*



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci di questa società è indetta presso l'Aula Magna della Facoltà di Studi Politici Jean Monnet Belvedere di San Leucio Caserta, per martedì 26 aprile 2011 alle ore 21,00 in prima convocazione e per il giorno di:

MERCOLEDÌ 27 APRILE 2011 alle ore 16,00

in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. presentazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale - deliberazioni relative - (Art. 18.1.1);
2. definizione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione - (Art. 18.1.2);
3. nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio - (Art. 18.1.2);
4. nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale - Determinazione dei compensi - (Art. 18.1.3);
5. variazione del Regolamento interno ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art.107 del TUB - (Art. 24.5.11).

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dott. Rosario Caputo



A close-up photograph of a hand holding a black and gold pen. The pen is held in a tripod grip over a document. The document contains a red header box with the text 'RELAZIONE SULLA GESTIONE'. Below the header, there is a bar chart with several colored bars (green, blue, purple, red). At the bottom of the page, there is a paragraph of text, which is partially obscured by the pen and the hand. The text is oriented upside down relative to the rest of the page.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

cal 2007 fourth quarter ended September 29, 2007. The Company
profit of \$904 million, or \$1.01 per diluted share. These results comp
\$42 million, or \$0.62 per diluted share, in the year-ago quarter. Gross
par-ago quarter. International sales account for 10 percent of the

RELAZIONE DEL PRESIDENTE – ROSARIO CAPUTO

Lo scenario nazionale

Per il triennio 2010-2012 si stima un graduale recupero del PIL dopo la profonda recessione che ha investito l'economia italiana, riportandone indietro il prodotto nel 2009 sui valori di otto anni prima.

Si è registrata una crescita del PIL per il 2010 dell'1,0%, mentre nel 2011 si prevede una crescita dell'1,1% ed una accelerata nel 2012 all'1,3%.

Nell'intero triennio l'Italia tornerà a crescere a ritmi di poco inferiori a quelli del decennio pre-crisi (1997-2007). Una dinamica insufficiente però a compensare la caduta dell'attività durante la recessione, che determinerà un divario di sviluppo con gli altri Paesi Europei, destinato ad ampliarsi ulteriormente nei prossimi anni. Infatti alla fine del 2012 il PIL sarà salito in Germania del 10,5%, in Francia del 5,9% e del 6,1% nell'Eurozona.

Permangono a livello globale rischi legati all'evoluzione del credito, all'elevata disoccupazione, al rientro dei debiti privati e pubblici, al settore immobiliare fragile e all'ampia capacità inutilizzata. Dopo due anni di contrazione (-0,8% nel 2008 e -1,8% nel 2009), i consumi tornano a crescere nel 2010 (+0,7%), anche se restano deboli, ancora condizionati da una debole dinamica dei redditi, conseguente alle persistenti difficoltà nel mercato del lavoro, che ha condizionato anche la fiducia delle famiglie.

Alla fine del 2010 i disoccupati in Italia erano 2 milioni e 167mila, più del doppio rispetto a tre anni prima. L'incidenza dei disoccupati sulla forza lavoro è passata nello stesso periodo dal 5,8% all'8,6%, e crescerà ancora.

Negli ultimi mesi si è avuto un maggiore ottimismo tra i consumatori che non appare tuttavia in grado di provocare una stabile inversione di tendenza, perché persistono preoccupazioni sull'occupazione e sul futuro che spingono ad aumentare il risparmio.

Gli investimenti registrano una dinamica più favorevole. Dopo due anni di forte diminuzione (-4,0% e -12,1%), nel 2010 sono tornati ad aumentare (+3,1%), anche se con cautela, a causa di un quadro ancora incerto sull'andamento della domanda e di condizioni restrittive nella concessione del credito.

Nel 2011 gli investimenti cresceranno del 2,7%. Nel 2012 accelereranno al +3,0%, in linea con la dinamica più sostenuta della domanda.

In Italia i prestiti erogati alle imprese sono tornati ad avere variazioni positive nel corso del 2010: +1,1% alla fine dell'anno, contro il minimo di -3,1% ad inizio anno. Ciò nonostante il loro livello risulta ancora inferiore al picco dell'ottobre 2008 e la loro dinamica è estremamente debole rispetto ai ritmi pre-Lehman (+12,0% annuo in media nel 2008). Inoltre, l'erogazione dei finanziamenti è fortemente selettiva e il difficile accesso al credito resta per molte imprese uno dei maggiori ostacoli alla ripresa. Secondo l'indagine qualitativa della Banca d'Italia un'inversione di tendenza non si è ancora avuta: nel terzo trimestre 2010 si è registrato un ulteriore irrigidimento dell'offerta di credito. Le banche stringono i criteri di concessione sia per le piccole sia per le grandi imprese. Nell'ultimo trimestre la stretta è consistita in maggiori richieste di garanzie, accorciamento delle scadenze e aumento degli spread sui prestiti ritenuti più rischiosi. Le banche la motivano con la percezione di incertezza sull'economia e su particolari settori e imprese. Le prospettive per il credito restano quindi ancora difficili per i prossimi mesi. La domanda è tornata a rivolgersi anche al credito a breve termine ed è mirata a finanziare scorte, capitale circolante e ristrutturazione del debito, mentre la richiesta di credito per finanziare gli investimenti resta in calo. L'aumento dei margini bancari segnalato dai dati qualitativi si è riflesso negli ultimi mesi nell'incremento degli spread e del costo del denaro per le imprese. I tassi di interesse sulle nuove operazioni sono cresciuti al 2,6% in ottobre (2,0% in maggio). Gli spread sull'Euribor a 3 mesi sono tornati ai massimi: 1,6 punti percentuali in media in ottobre (da 1,3 in maggio), più alti di circa un punto rispetto ai livelli pre-crisi (0,6 punti in media nel 2007). Lo spread si mantiene maggiore per le piccole e medie imprese (2,3 punti), ma è molto elevato anche per le grandi (1,2 punti). La crisi finanziaria ha messo a nudo alcune non piccole carenze strutturali nel sistema bancario a livello internazionale. Tra gli strumenti per porvi rimedio, si richiede alle banche di avere più capitale e di migliore qualità, così da essere in grado di

meglio attutire gli shock e ridurre la probabilità di aver bisogno in futuro di sostegni pubblici. È questa l'essenza di Basilea III. Tuttavia, se le banche non procederanno all'adeguamento richiesto con la dovuta gradualità, l'impatto sul credito e quindi sulla crescita sarà molto rilevante.

Soprattutto in paesi come l'Italia, in cui i prestiti bancari sono già molto selettivi e rivestono un ruolo importante nel finanziamento delle imprese, in particolare di piccole dimensioni. La lunga transizione prevista per la piena entrata in vigore delle nuove regole offre la possibilità di procedere con gradualità, così da non interferire con la fragile ripresa in atto. La crisi finanziaria ha mostrato che i requisiti minimi di capitale di Basilea II erano troppo bassi. Si è perciò imposto di rivederli al rialzo, varando a novembre 2010 l'accordo di Basilea III.

Il coefficiente Tier1 (capitale di primo livello) doveva essere pari almeno al 4% dell'attivo pesato per il rischio, quello sul capitale totale all'8%. I nuovi minimi sono a regime 8,5% per il Tier1 e 10,5% per il totale. È stata prevista una lunga transizione. Fino al 2015 non c'è inasprimento sul livello totale del coefficiente, che resterà fermo all'8%, anche se c'è una forte stretta sulla sua qualità. In seguito aumenterà, fino alla definitiva applicazione entro il 2019. Durante la crisi banche che pure rispettavano i vecchi requisiti minimi non riuscivano a coprire le perdite anche perché il loro capitale era di scarsa qualità.

Un'erosione del capitale può venire anche dai crediti in sofferenza, aumentati ovunque con la crisi: +50,0% in Germania tra 2008 e 2009, +44,8% nel Regno Unito, +40,1% in Italia, +28,4% in Spagna. In parallelo, è sceso il loro grado di copertura in bilancio: per le maggiori banche italiane dal 66% del 2007 al 60% nel 2009.

Le banche italiane sono quelle che faranno meno fatica. Hanno un patrimonio già sopra i minimi di Basilea III. Il coefficiente totale dei cinque maggiori gruppi è salito dal 9,5% a fine 2007 all'11,8% a fine 2009 (+2,3 punti) e quello del totale del sistema dal 10,4% al 12,0% (+1,6 punti; dati Banca d'Italia).

I Confidi e il contesto regionale

In questo contesto i Confidi, naturali interlocutori del sistema bancario e produttivo, hanno svolto un fondamentale ruolo propulsivo per l'economia del nostro Paese. Infatti, secondo le proiezioni di Assoconfidi, l'associazione che raggruppa i confidi di industria, artigianato, agricoltura e commercio nel 2010 i Confidi hanno sostenuto le imprese italiane con oltre 11 miliardi di nuove garanzie, favorendo un volano di finanziamenti alle imprese pari ad almeno 20 miliardi.

In Campania, secondo il rapporto di Banca d'Italia di giugno 2010, il credito erogato alle imprese assistite da garanzia confidi in un anno è cresciuto del 4,1 per cento, a fronte di un calo dello 0,8 per cento registrato nei confronti di quelle non garantite. Durante lo stesso periodo, il tasso di interesse applicato ai finanziamenti assistiti da garanzia è risultato in media di circa 50 punti base inferiore a quello rilevato sui prestiti non garantiti. Invece, secondo il benchmark di GA.FI.Sud, i tassi medi corrisposti da aziende socie sono stati per il 2010 di gran lunga più convenienti, pari al 3,4 a fronte di un tasso medio in Campania del 7,7%, con punte effettive che a volte superano il 10%.

Il sistema dei confidi campani si presenta scarsamente sviluppato e ancora frammentato (51 attivi). Il volume medio di garanzie per singolo Confido è inferiore a quello utile per la trasformazione in intermediario vigilato, ad eccezione di qualche isolato caso.

A fine 2010 in Campania la quota dei prestiti con garanzia confidi sul totale di quelli erogati alle imprese di minori dimensioni era pari al 3,3 per cento, contro il 10,2 per cento del Mezzogiorno e il 13,3 per cento rilevato a livello nazionale.

I Confidi campani, erogano garanzie per 216 milioni di euro, che generano finanziamenti alle imprese per oltre 500 milioni di euro. Troppo pochi se riferiti ai 30 miliardi di finanziamenti erogati in Campania. Tuttavia, queste garanzie sono concesse da n. 15 Confidi locali ma solo 6 ne garantiscono il 90% e, tra questi, lo scrivente rappresenta il 35% del totale.

Lo sviluppo dei Confidi va dunque fortemente sostenuto. La rischiosità dei crediti da essi garantiti è di molto inferiore rispetto a quella dei crediti non garantiti. Infatti gli indici di sofferenza medi passano dal 8% per i crediti non assistiti da Confidi al 2% per quelli assistiti da Confidi.

Ciò è possibile in quanto i Confidi conoscono gli imprenditori e il loro territorio in maniera più approfondita rispetto agli istituti di credito che adottano procedure sempre più standardizzate e con benchmark a volte non in linea alla realtà economica locale. Tale conoscenza di "contesto" è un fattore di successo per i Confidi utilissimo al sistema bancario per una più obiettiva determinazione del rischio di credito.

Non è un caso che nell'ultimo anno il ricorso ai Confidi sia notevolmente cresciuto (20%), e non è un caso che in un momento di forti tensioni sui mercati finanziari l'intermediazione dei Confidi non solo è riuscita a garantire credito a tassi più favorevoli rispetto a quelli del mercato, ma ha altresì consentito ad imprese che sarebbero state escluse dal credito di accedere comunque ai finanziamenti. Ciò in virtù della mitigazione del rischio di credito prevista da Basilea 2 per i Confidi che erogano garanzie di qualità, riconosciute ed apprezzate, che migliorano il rating del debitore trasferendo effetti benefici sul costo del finanziamento.

La patrimonializzazione dei Confidi e le politiche incentivanti

I Confidi hanno quindi contribuito al funzionamento del mercato del credito per le piccole imprese in condizioni particolarmente critiche, ma per realizzare questo risultato hanno assunto rischi non sempre "tecnicamente" commisurati alle loro strutture patrimoniali e organizzative. La solidità del patrimonio dei Confidi è dunque non solo un requisito imposto dalla riforma del Testo unico bancario che andrà a regime entro fine anno (e, in prospettiva, da Basilea 3), ma anche una necessità per incidere sempre più nel processo di determinazione dei rating bancari.

Patrimonio che si può rafforzare, secondo le norme attuali e le prospettive future, solo attraverso una robusta contribuzione pubblica. Pertanto le politiche di sostegno che le Istituzioni Pubbliche Locali (Regioni, Province, CCIAA, ecc.) potrebbero attivare, dovranno considerare i confidi quali strumenti di politica industriale, e la Garanzia che essi erogano un "bene pubblico". In questo modo si ottimizzerebbero le risorse a disposizione delle imprese per l'effetto leva che sono capaci di attivare, a vantaggio dell'universalità delle imprese. I Confidi sono gli unici Organismi ad avere una ricaduta esponenziale sul territorio riuscendo a moltiplicare gli effetti degli interventi finanziari da 10 a 20 volte.

Appare quindi opportuno dare immediato avvio alla L.R. n. 10 del 26.09.2008, a favore dei Confidi campani, ad oltre due anni dalla sua approvazione e dal primo provvedimento di assegnazione dei contributi di cui alla delibera n. 2081 del 31.12.2008, per il quale ancora si attende l'erogazione dei citati contributi.

Inoltre la Regione Campania potrebbe adottare misure straordinarie di sostegno ai Confidi mediante ulteriori contributi purché finalizzati ad aumentare la loro patrimonializzazione e cioè integrando i fondi rischi, il fondo consortile o il capitale sociale. Tali risorse saranno attribuite esclusivamente al patrimonio ai fini della Vigilanza dei relativi Confidi, senza vincoli di destinazione, come previsto da Banca d'Italia per i soggetti vigilati.

Ciò permetterebbe di allargare il mercato delle garanzie ed abbassarne i costi del servizio oltre a consentire l'erogazione delle garanzie per finanziamenti a piccole e medie aziende - pur sempre sane finanziariamente ed economicamente ma più deboli e vulnerabili sul mercato del credito - che diversamente non troverebbero accoglienza nel sistema bancario e nella sua progressiva rigidità valutativa.

L'attività di GA.FI.Sud

Il nostro percorso di crescita e consolidamento procede senza difficoltà secondo quanto già definito all'inizio del nostro mandato e, come già preannunciato lo scorso anno, abbiamo raggiunto i requisiti previsti per l'iscrizione del Vostro Confidi tra i soggetti vigilati da Banca d'Italia ai sensi dell'ex art. 107 del TUB.

Al fine di misurare la nostra adeguatezza e competitività rispetto al modello richiesto, come primo caso in Italia e con il supporto della Federconfidi, abbiamo effettuato presso la nostra sede una simulazione ispettiva di Banca d'Italia che ci ha confortato sul livello di efficienza raggiunto e ci ha ulteriormente impegnato in previsione della presentazione dell'istanza a Banca d'Italia entro il 30.08.2011.

Tuttavia Vi informiamo che stiamo predisponendo l'implementazione e la verifica dei processi attivati con particolare riferimento all'adeguamento di nuovi processi e funzioni strategiche richieste dalla Vigilanza nel controllo di gestione e di risk management.

Abbiamo operato la messa a punto di nuovi prodotti e procedure ed è stata attuata una più marcata e rinnovata strategia commerciale, riorganizzando tutta l'area mercato in conseguenza delle nuove filiali, con un significativo e decisivo impulso alle attività relazionali, riconvertendo - in alcuni casi - le risorse e investendo sulla loro competenza e professionalità.

Nostro intento è stato quello di confermare con maggiore intensità la presenza di GA.FI.Sud sul mercato a fianco delle imprese campane, anche mediante l'avvio di alcuni rapporti di collaborazione commerciale con soggetti altamente specializzati.

Quanto sopra ci ha permesso di rendere ancora più puntuali, correnti e proficui i rapporti con tutte le banche convenzionate e gli enti istituzionali territoriali, nonché di incrementare in maniera significativa l'attività nel 2010 del 13% per gli affidamenti garantiti e del 18% per le garanzie rilasciate.

Infatti:

	2009	2010
Affidamenti garantiti	€ 132.519.438	€ 149.398.038
Garanzie	€ 60.916.295	€ 71.734.635

Passando ad un esame più approfondito dell'attività di GA.FI.Sud nel 2010, Vi rappresento alcuni significativi dati non prima di avere fatto alcune doverose precisazioni relative ai principali eventi che ne hanno caratterizzato la gestione:

Il bilancio che sarà sottoposto alla Vostra approvazione registra un brillante risultato di esercizio di circa € 800.000 nonostante esso assorba componenti non gestionali e di rettifica per oltre un milione e quattrocentomila così composti:

- Perdite per sofferenze € 418.771
- Ammortamenti € 133.906
- Accantonamenti € 880.000

Si segnala che con l'accantonamento al Fondo Rischi generici abbiamo raggiunto la percentuale di copertura del 98% di tutti i nostri rischi a testimonianza del nostro atteggiamento estremamente rigoroso e prudente al fine di pervenire a dati contabili sempre più allineati con le disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia per i soggetti che intendono iscriversi all'elenco di cui all'art. 107 del TUB.

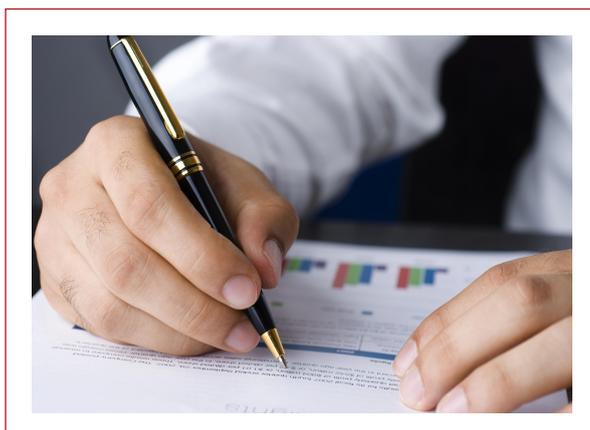
- Il numero delle imprese associate è pari a 1.328 di cui n. 139 ammesse nel solo anno 2010 con una crescita del 12%.
- Le richieste di garanzia pervenute nell'anno sono state n. 1.051 per un importo di € 143.174.283 e con un incremento rispetto al precedente anno del 24%; di queste solo n. 718 (68%) e per un importo di € 79.644.263 (56%) hanno trovato accoglienza.
- In linea con il generalizzato orientamento bancario, l'anno 2010 è stato caratterizzato da una prevalente operatività a breve termine che ha raggiunto il 49% dei volumi complessivi rispetto al 36% dello scorso anno, mentre il medio termine costituisce il 51% dei volumi.
- Le posizioni assistite dalla controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia sono pari al 67% del totale dei rischi a testimonianza del ricorso a questo strumento per assicurarci un adeguato indice di patrimonializzazione del Confidi.

- Il Patrimonio Netto ha raggiunto l'importo di € 5.011.576 con un aumento di € 846.888 rispetto al 31.12.2009 pari al 20,3%; esso assicura una copertura dei rischi assunti pari al 21,2% e un rapporto impegni / fondi propri (considerando anche i Fondi Rischi) pari a 3,38 a fronte di quanto previsto dalle vigenti disposizioni che definiscono tale rapporto non superiore a 16,66. Ciò a testimonianza di quanto sia attento il Confidi nell'assunzione dei rischi e che potenzialmente può incrementare ancora la propria attività di cinque volte con la medesima dotazione patrimoniale.
- L'incidenza delle sofferenze nette sui crediti garantiti in essere si attesta al 1,35% (1,02% al 2009) con una copertura pari al 98% che evidenzia un attento presidio dei rischi creditizi.
- Nel corso dell'anno è stata sottoscritta n. 1 convenzione bancaria con Banca Ca.Ri.Me. che ha aumentato le possibilità di accesso al credito per le nostre aziende associate della provincia di Salerno.
- Gli Organi deliberanti durante l'esercizio 2010 si sono riuniti 45 volte.

Vi ricordiamo che il Vostro Confidi:

- È abilitato a certificare il merito creditizio delle imprese da parte di MCC ai fini dell'accesso alla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI. Tale riconoscimento, in possesso solo di pochi Confidi in Italia, ha determinato il nostro maggior ricorso alla controgaranzia in quanto semplifica le procedure e accerta immediatamente i requisiti in possesso delle imprese.
- È in possesso del rating (BB+) rilasciato da un nostro partner finanziario che qualifica maggiormente il nostro intervento a beneficio delle imprese assistite da nostra garanzia.
- È in possesso della certificazione del sistema di qualità da parte di DNV sia per quanto riguarda la norma UNI EN ISO 9001:2008 che per la UNI 10948:2001, quest'ultima specifica per gli organismi di garanzia e che erogano servizi di consulenza finanziaria.
- Ha il bilancio sottoposto a revisione volontaria da parte della società Deloitte spa al fine di assicurare a tutti la più ampia trasparenza e certezza dei dati che andiamo ad enunciare.

Di seguito forniamo un'ampia illustrazione dei principali indicatori di bilancio nonché delle iniziative e delle azioni intraprese dagli Organi collegiali a presidio dei vari rischi tipici alla nostra attività e sui quali eviterò di intrattenervi oltre in quanto ampiamente chiariti all'interno del fascicolo consegnatovi.



Informazioni di natura quantitativa e qualitativa

Indicatori economici

L'analisi del prospetto economico riclassificato è rappresentata nello schema seguente:

	31.12.2010	31.12.2009	DELTA	%
A) Totale Valore della Produzione	3.660.543,73	2.061.512,11	1.599.032,23	+77,57%
B) Costi della Produzione	1.491.024,73	1.124.988,66	366.036,07	+32,54%
Risultato Gestione Caratteristica (EBITDA)	2.169.519,00	936.522,84	1.232.996,16	+131,66%

Dopo le scritture di Rettifica (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti) si ottiene:

	31.12.2010	31.12.2009	DELTA	%
Risultato Gestione Caratteristica (EBITDA)	2.169.519,00	936.522,84	1.232.996,16	+131,66%
Rettifiche ed Ammortamenti	1.354.649,06	972.151,77	382.497,29	+39,35
Risultato Post-Rettifiche (EBIT)	814.869,94	- 35.628,93	850.498,87	+2387,1%

Infine, dopo la contabilizzazione del risultato della gestione finanziaria, straordinaria ed imputazione delle imposte, il risultato netto di esercizio risulta essere il seguente:

	31.12.2010	31.12.2009	DELTA	%
Risultato Post-Rettifiche (EBIT)	814.869,94	- 35.628,93	850.498,87	+2387,10%
Risultato Post-Gestione Finanziaria	813.495,27	- 39.008,91	825.504,18	+2185,41%
Risultato Post-Gestione Straordinaria	825.225,48	28.359,82	796.865,66	+2809,84%
Risultato d'Esercizio	799.387,53	7.948,95	791.438,58	+9956,52%

Indicatori finanziari

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	31.12.2010	31.12.2009
Indice di liquidità secca (liquidità immediate / debiti correnti)	1,61	1,64
Indice di liquidità primaria (liquidità immediate + liquidità differite / debiti correnti)	2,67	3,66
Indice di indebitamento (Tot. Debiti / Tot. Passivo)	0,31	0,24
Indice di indipendenza finanziaria (Patr. Netto / Tot. Passivo)	0,56	0,60

Informativa ai sensi dell'art. 2428 6 bis del cod. civ.

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio incertezza correlati essenzialmente al contesto normativo e finanziario che possono influenzare le attività della società e che trovano applicazione nelle banche o tra i soggetti Vigilati da Banca d'Italia. Tuttavia riteniamo utile fornire alcune informazioni sul nostro Confidi relative al:

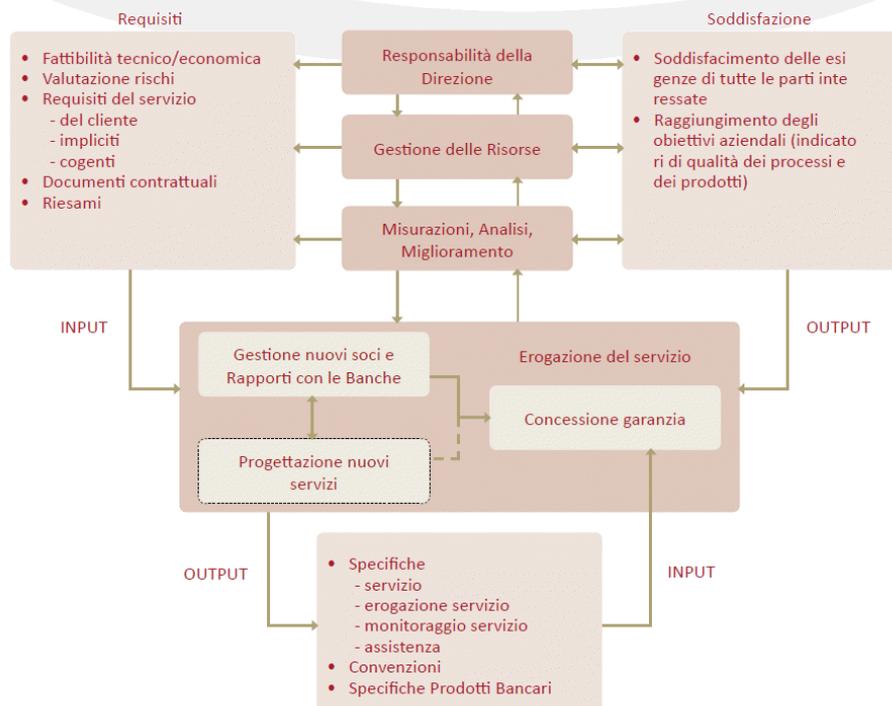
Rischio di liquidità – Si riferisce a probabilità di sfasamenti temporali tra entrate e uscite che possono compromettere la reputazione dell'intermediario. La recente turbolenza sui mercati finanziari ha, di fatto, riproposto il ruolo cruciale che la liquidità assume ai fini di un efficace funzionamento del sistema finanziario. La liquidità di una banca o di un intermediario dipende in primo luogo dal livello delle riserve, e in particolare di quelle monetarie. Nel nostro caso specifico e per la peculiarità della nostra attività, esse rappresentano circa il 60% del totale del passivo. Inoltre rappresentiamo che ai fini delle gestione di tale rischio operiamo in presenza di una policy approvata dal Consiglio di Amministrazione e siamo dotati di un sistema informativo adeguato e di una struttura operativa che opera all'interno dei limiti assegnati e di una struttura di controllo autonoma.

Rischio operativo – Esso esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni oppure da eventi esogeni. Nel caso degli intermediari finanziari l'organizzazione del fattore lavoro e la tecnologia sono i due elementi fondamentali per calcolare il rischio operativo, che si concretizza nei seguenti fattori:

- Eventi esogeni: rischi di furto, incendi, infortuni, responsabilità civile verso terzi, responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti.
- Sistemi interni: rischi connessi al sistema informatico per quanto attiene l'attendibilità, la correttezza e la tempestività nel registrare i fatti di gestione; la sicurezza di sistemi e di archivi.
- Risorse umane: rischi connessi all'organizzazione, alle competenze professionali al mancato rispetto della normativa sul lavoro, alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per monitorare e presidiare tali rischi si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha approvato le strategie e le politiche di gestione affidate alla Direzione e i flussi informativi le cui principali azioni attivate, sono successivamente trattate.

Flussi informativi per il rischio operativo



Copertura assicurativa

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	COMPAGNIA
Infortuni dipendenti e dirigenti	Assicurazioni Generali
Furto attrezzature e arredi	Ina Assitalia
Incendi fabbricato	Ina Assitalia
Responsabilità civile vs terzi	Ina Assitalia
Responsabilità civile prestatori d'opera	Ina Assitalia
Elettronica	Ina Assitalia
Polizza Cristalli	Ina Assitalia
Responsabilità civile auto	Assicurazioni Generali
Furto auto	Alliance
Responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti di istituzioni finanziarie	Ace Europe

Le medesime polizze sono state stipulate anche a copertura delle altre sedi.

Sistemi informativi

L'infrastruttura "VPN Multi-Site GA.FI.Sud" risulta essere sicura, scalabile, affidabile e ad elevate prestazioni, ponendo l'intera struttura GA.FI.Sud (Head Quarter e Sedi periferiche) nelle condizioni di poter operare in maniera efficiente, veloce e sicura.

L'infrastruttura di rete e l'intero controllo di essa è presso l'Head Quarter di Caserta ed è gestita dal Responsabile I.C.T.

Tutte le comunicazioni, sia quelle tra le sedi GA.FI.Sud, sia quelle verso l'esterno, sono implementate attraverso protocolli di sicurezza (VPN e HTTPS) e dispositivi fisici (presenti in tutte le sedi GA.FI.Sud) di alta affidabilità (Firewall e Router di accesso della CISCO).

Per assicurare la sicurezza del sistema informativo sono in essere controlli di antivirus, backup giornalieri e politiche di account profiling, quest'ultime atte a limitare l'accesso a risorse hardware e software in funzione dell'attività svolta.

Il sistema, inoltre, è oggetto di manutenzione ordinaria (aggiornamenti server e client) e straordinaria attraverso controlli annuali sulla sicurezza dei dati e sul rispetto della riservatezza secondo gli standard internazionali.

Il sistema informativo è organizzato per creare archivi coerenti e tenere distinti i valori di terzi da quelli della Società.

Le attività e le modalità di controllo appena descritte vengono applicate all'intero sistema I.C.T. della GA.FI.Sud quindi anche al Sistema di Video Sorveglianza, al Centralino Telefonico e tutti i dispositivi di Input/Output.

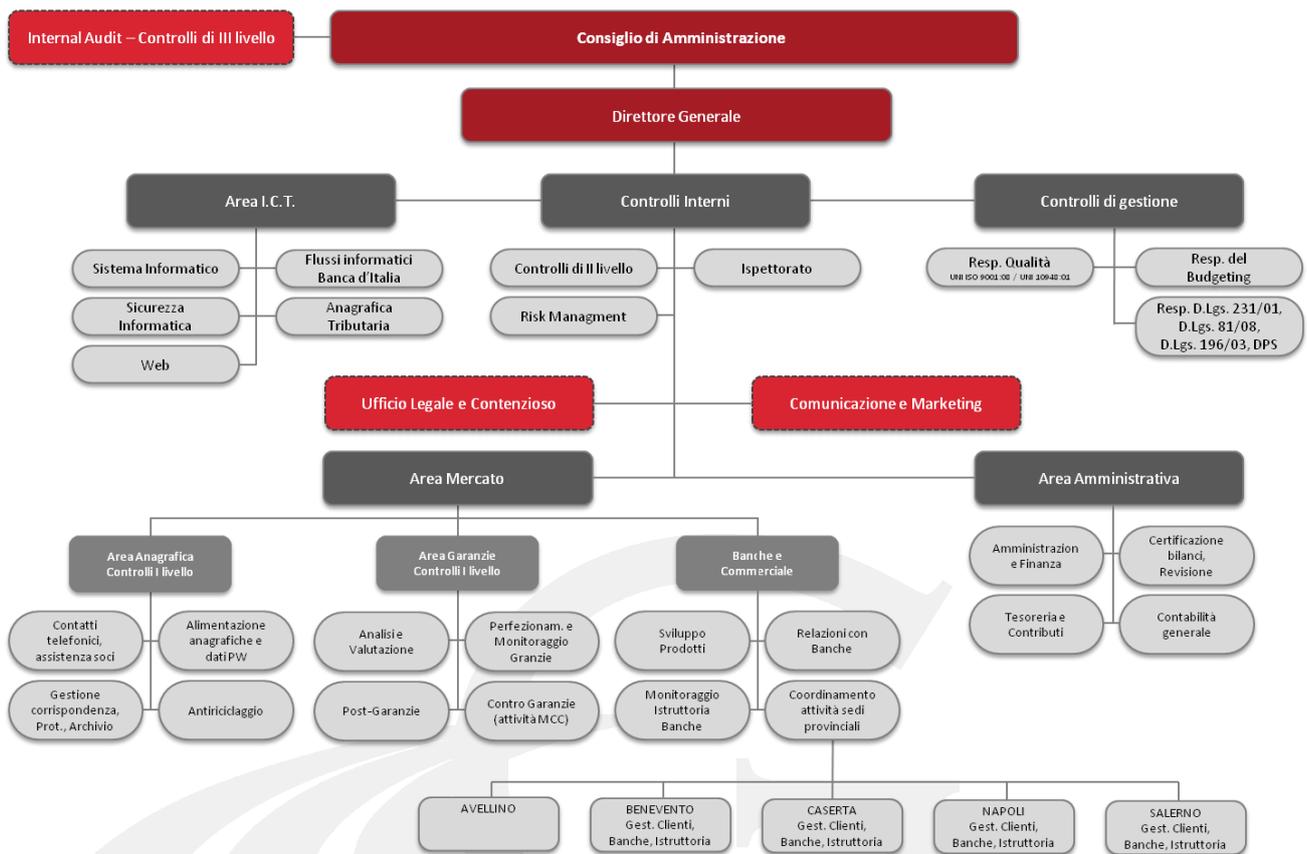
La struttura operativa

La struttura Organizzativa è illustrata sinteticamente nell'organigramma e nella tabella che segue:

DESCRIZIONE		DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALI
Numero dei Dipendenti		1	14	15
Sesso	Maschile	1	7	8
	Femminile		7	7
Età media		49	34	
Tipo contratto	Tempo indeterminato	1	13	14
	Tempo determinato		1	1
Orario contrattuale	Full-Time	1	13	14
	Part-Time		0	0
Titolo di studio	Laurea		11	11
	Diploma	1	3	4
Turnover	Assunzioni		3	3
	Dimissioni / Licenziamenti		1	1
Formazione erogata (ore)		92	244	336
Salute e sicurezza	Malattia (% assenteismo)	0	0	0
	Infortuni (% assenteismo)	0	0	0
	Maternità (n° eventi)	0	0	0



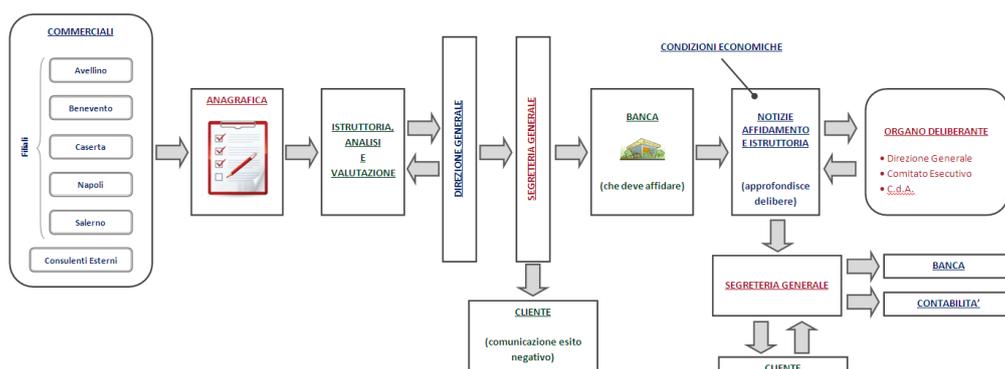
Organigramma



Rischio di credito – Esso è definito come la probabilità che si verifichi una riduzione del valore di una posizione creditizia a seguito di un peggioramento del merito di credito della controparte debitrice. È la parte che maggiormente interessa la nostra attività di garanti e richiede una specifica competenza e organizzazione.

Un'efficace gestione del rischio di credito è quindi una componente essenziale per il controllo del rischio globale dell'attività di una banca e un elemento fondamentale nel determinarne il successo nel medio-lungo periodo. Anche in questo caso il Consiglio di Amministrazione ha definito specifiche policy per l'assunzione dei propri rischi adottando – tra l'altro – un autonomo ed efficace strumento di rating condiviso con il sistema bancario e identificando i vari processi, i responsabili e i tempi che interessano l'attività di erogazione della garanzia. Nella fattispecie possiamo affermare che l'organizzazione impostata, i tempi di evasione, la crescente attività e le posizioni in default contenute all'1,65%, sono fattori di successo che ci spingono a guardare con maggiore fiducia al ruolo di intermediari vigilati che vogliamo assumere e di implementare sempre più il processo già attivato e di seguito descritto:

Flussi informativi per il rischio di credito



Grande attenzione, infine, è rivolta all'attività del "monitoraggio del rischio" che viene svolta attraverso la funzione indipendente dell'Internal Audit i cui compiti sono illustrati di seguito:



Rischio di mercato – Tale rischio si rileva nel caso di potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato con particolare riferimento ai titoli in portafoglio, alla negoziazione di titoli e/o divise estere, a contratti derivati. A tal riguardo si rappresenta che la società non detiene titoli in portafoglio ma solo attività finanziarie conservate fino alla loro naturale scadenza o disponibili per la vendita o crediti verso banche nella forma di conto corrente. Pertanto non presenta poste di bilancio esposte a tali rischi.

Utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio di esercizio

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali. Tali stime considerano tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante i mercati finanziari. Pertanto tali stime potrebbero subire delle variazioni alla luce di eventi attualmente non prevedibili.

Il processo di valutazione che richiede in maggior misura stime al fine di determinare i valori da iscrivere in bilancio è relativo alla valutazione delle posizioni in sofferenza, a fronte delle quali la società effettua la propria ordinaria attività di prestazione delle garanzie per le quali abbiamo costituito un fondo che copre il 96% dei rischi.

Continuità aziendale - Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale; in particolare si specifica di avere la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il Bilancio dell'esercizio 2010 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Si precisa altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Con riferimento agli eventi di rilievo avvenuti successivamente alla conclusione dell'esercizio si rappresenta che:

- Abbiamo costituito "GA.FI. Service e Consulting srl" per offrire servizi e consulenze alla nostra platea associativa in campo finanziario, assicurativo, formativo nonché promuovere una piattaforma d'acquisto comune a tutti i nostri Soci.
- Aumenta il radicamento nella provincia di Napoli grazie alla sottoscrizione di una nuova Convenzione con la Banca di Credito Cooperativo di Napoli che ne aumenta le possibilità operative.
- Nel primo trimestre dell'anno, a conferma della vivacità associativa di GA.FI.Sud, Vi informo che abbiamo avuto n. 32 nuove adesioni ed abbiamo concesso garanzie su finanziamenti per un ammontare di circa € 25.000.000,00.

Ulteriori informazioni per il 2011

Siamo convinti che le criticità relative all'accesso al credito per le piccole e medie imprese perdureranno e pertanto ci concentreremo affinché l'attuale politica creditizia non subisca dei rallentamenti di sistema.

Riteniamo inoltre che i primi segni di ripresa economica che si stanno manifestando debbano essere incoraggiati da una politica di consolidamento della struttura finanziaria della piccola e media impresa che deve essere attuata in primo luogo agendo sulla patrimonializzazione delle stesse. I provvedimenti emanati dal Governo nazionale e (speriamo) dal Governo regionale, vanno in questa direzione.

Da parte nostra proporremo alle imprese e al sistema bancario una politica volta a consolidare a medio termine l'esposizione a breve già esistente con il supporto delle nostre garanzie e la contestuale concessione di linee di credito aggiuntive destinate a finanziare il circolante.

Si precisa inoltre che:

1. Ai sensi dell'art. 2 della Legge 31.01.1992, n. 59 ed ai sensi degli artt. 2512 e seguenti del c.c. Vi informiamo, che lo scopo mutualistico è stato raggiunto attraverso la concessione di garanzie a favore delle Piccole e Medie Imprese esclusivamente socie. Pertanto l'ammontare dei ricavi esposti in bilancio, rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia, è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei Soci.
2. Ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 2 Agosto 2002 la Cooperativa nel 2010 è stata sottoposta al controllo di vigilanza biennale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico le cui attività si sono concluse con esito positivo.
3. In attuazione di quanto previsto al punto 26 del disciplinare tecnico di cui all'allegato B del D. Lgs. 196/2003, Codice sulla protezione dei dati personali, il Documento Programmatico sulla sicurezza è stato redatto, ai sensi delle disposizioni di cui al punto 19 del medesimo documento.
4. Nel corso del 2010, come previsto dallo Statuto sociale, la Società ha operato conformemente all'art. 2514 codice civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di altro corrispettivo o dividendo sotto qualsiasi forma o modalità.
5. Ai sensi dell'art. 2428 c.c.
 - a. La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
 - b. La società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti;
 - c. La società non detiene azioni proprie e non ha azioni in società controllanti.
6. In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 105 comma 7 Legge 22.12.86 n. 917, circa la ripartizione delle riserve, si precisa che esse non sono distribuibili ai Soci ai sensi dell'art. 34.1 dello Statuto.

7. La società opera in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di medicina del lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Prima di sottoporre all'Assemblea dei Soci il bilancio della Cooperativa al 31.12.2010 Vi informiamo che lo stesso è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87 per gli intermediari finanziari non bancari mentre per i criteri di valutazione applicati, le informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, si rimanda alla nota integrativa.

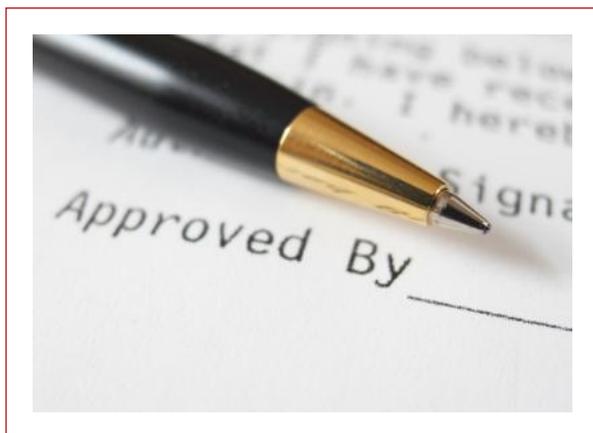
Il Bilancio al 31.12.2010 chiude con un'eccedenza di € 799.388 che, come previsto dal vigente statuto, Vi propongo di destinare nel modo seguente:

- 30% a riserva legale pari a € 239.816
- 70% a riserva Fondo rischi indisponibile pari a €. 559.572

Conseguentemente, e dopo l'illustrazione delle singole poste, Vi propongo di approvare la Situazione Patrimoniale e il Conto Economico del Bilancio chiuso al 31.12.2010, la nota integrativa e la presente relazione sulla gestione comprese le imputazioni a "riserva legale" e a "riserva Fondo rischi indisponibile" mediante trasferimento dell'utile di esercizio.

A conclusione di questa relazione mi è gradito esprimere un ringraziamento agli Azionisti per il convinto e partecipe sostegno alle attività della Società, a tutto il personale per aver contribuito con entusiasmo e professionalità a rendere ancora più competitiva ed efficiente la nostra Società, e alle banche che giornalmente ci sono vicine e che rendono possibile il raggiungimento del nostro scopo sociale.

Firmato
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Rosario Caputo



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL
BILANCIO AL 31.12.2010**



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2010

Signori Azionisti della GA.FI.Sud s.c.p.a,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in base alle disposizioni emanate dall'art. 7 del D.lgs 27 gennaio 1992 n. 87, secondo lo schema concordato dalla Federconfidi con la Banca d'Italia.

Esso risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni ritenute necessarie per il chiarimento delle diverse voci, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2010, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura d'esercizio. Tale insieme di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale dagli amministratori nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio è rappresentato nello stato Patrimoniale e nel conto Economico sinteticamente come segue:

Stato Patrimoniale

Attivo	€. 12.602.091
Passivo	€. 5.481.997
T.F.R	€. 97.971
Fondo Rischi per Garanzie	€. 2.010.547
Capitale sociale	€. 784.398
Riserva Legale	€. 201.705
Riserva Fondi Rischi Indisponibili	€. 3.226.085
Utile d'esercizio	€.799.388

Conto Economico

Ricavi	€. 3.711.452
Costi	€. 2.912.064
Utile d'esercizio	€. 799.388

Il Collegio sindacale ha svolto l'attività di controllo contabile prevista dall'art. 2409-ter del Codice Civile, ispirandosi ai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, ispirandosi ai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare Vi informiamo:

- di aver partecipato nel corso dell'anno 2010 alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci e di aver ricevuto, in quelle sedi, informazioni dettagliate in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, assicurandosi che fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assembleari;
- di aver vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili di funzione;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione.

Si precisa inoltre:

- nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute numero nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, numero dodici riunioni del Comitato Esecutivo, numero uno Assemblea ordinaria;
- il Collegio non ha avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente Relazione.

Si rappresenta che la Società ha rispettato il requisito della mutualità prevalente avendo svolto la propria attività esclusivamente a favore dei propri Soci.

Sulla base di quanto precede il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 che evidenzia un utile d'esercizio di euro 799.388 ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Caserta, 12 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Presidente

Mauro Mastroianni

Sindaco effettivo

Francesco Rossetti

Sindaco effettivo

Giovanni Monaco



BILANCIO AL 31.12.2010

(d.Lgs 27 Gennaio 1992 n.87)

Stato Patrimoniale

Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2010	2009
10 -	CASSA E DISPONIBILITÀ	1.585	1.072
20 -	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	6.282.526	3.520.361
21 -	CREDITI INDISPONIBILI VERSO ENTI CREDITIZI	1.337.442	1.405.544
40 -	CREDITI VERSO CLIENTELA	335.039	291.718
41 -	CREDITI PER INTERVENTI IN GARANZIA	3.506.723	1.991.755
70 -	PARTECIPAZIONI	2.500	8.520
90 -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	a) Costi d'impianto	0	0
	b) Altri costi pluriennali - software/pubbl.	49.548	69.051
	c) Avviamento	0	0
	d) Migliorie su beni terzi	491.727	514.766
		541.275	583.817
100 -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	a) Mobili e arredi	76.964	87.224
	b) Macchine d'ufficio	82.818	114.247
	c) Impianto condiz.	5.938	6.181
	d) Apparecchiature	13.394	15.986
	e) Impianti specifici	5.412	8.364
	f) Allestimento sedi periferiche	19.800	27.722
	g) Autovetture	0	11.588
		204.326	271.311
110 -	CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	47.800	51.800
130 -	ALTRE ATTIVITÀ	283.559	620.485
140 -	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	a) Ratei attivi	917	6.909
	b) Risconti attivi	58.419	77.794
		59.336	84.703
TOTALE DELL'ATTIVO		12.602.091	8.831.086



PASSIVO		2010	2009
10 -	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI PER GARANZIA	3.387.430	1.657.935
30 -	DEBITI VERSO CLIENTELA	1.660	6.881
50 -	ALTRE PASSIVITÀ	519.159	488.827
60 -	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	b) Risconti passivi	1.524.927	1.298.503
		1.524.927	1.298.503
70 -	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	97.971	64.268
81 -	FONDO RISCHI PER GARANZIE PRESTATE	2.010.547	1.131.162
90 -	FONDO RISCHI SU CREDITI	48.821	18.821
120 -	CAPITALE	784.398	736.898
121 -	RISERVA LEGALE	201.705	199.321
141 -	RISERVA FONDI RISCHI INDISPONIBILI	3.226.085	3.220.521
170 -	UTILE ESERCIZIO	799.388	7.949
TOTALE DEL PASSIVO		12.602.091	8.831.086

GARANZIE E IMPEGNI		2010	2009
10 -	GARANZIE RILASCIATE	71.734.635	60.916.295
11 -	GARANZIE RICEVUTE	48.074.063	40.857.519



CONTO ECONOMICO

COSTI		2010	2009
20 -	COMMISSIONI PASSIVE	10.060	8.776
40 -	SPESE AMMINISTRATIVE		
	a) Spese per il personale, di cui	801.192	643.422
	- Salari e Stipendi	585.812	472.097
	- Oneri sociali	181.465	146.712
	- Trattamento fine rapporto	33.915	24.613
	b) Altre spese amministrative	291.450	238.592
		1.092.642	882.014
50 -	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	68.596	110.856
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	65.310	51.646
		133.906	162.502
60 -	ALTRI ONERI DI GESTIONE	739.126	686.764
70 -	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	30.000	0
90 -	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	850.000	365.854
110 -	ONERI STRAORDINARI	30.492	8.653
130 -	IMPOSTE SUL REDDITO	25.838	20.411
	TOTALE COSTI	2.912.064	2.134.974
140 -	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	799.388	7.949
	TOTALE A PAREGGIO	3.711.452	2.142.932



RICAVI		2010	2009
10 -	INTERESSI ATTIVI E PROVENIENTI ASSIMILIATI, DI CUI:		
	a) Altri interessi	28.944	28.014
		28.944	28.014
31 -	CORRISPETTIVI DELLE PRESTAZIONI DI GARANZIA	971.618	817.770
70 -	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	2.668.668	1.221.117
80 -	PROVENTI STRAORDINARI	42.223	76.022
TOTALE RICAVI		3.711.452	2.142.923

Il presente bilancio risulta conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Rosario Caputo





BILANCIO AL 31.12.2010

(d.Lgs 27 Gennaio 1992 n.87)

Nota Integrativa



Premessa

Il Bilancio al 31.12.2010 è stato redatto in base alle disposizioni emanate dall'art. 7 del D. Lgs 27 gennaio 1992 n. 87, secondo lo schema concordato dalla Federconfidi con la Banca d'Italia, ed adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza, nel rispetto del principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, la peculiarità della gestione delle Cooperative di garanzia sia a livello patrimoniale che a livello economico.

Il Bilancio, ai sensi di legge, espone anche i valori dell'anno precedente.

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, parimenti agli importi indicati in Nota Integrativa che, se non diversamente specificato, sono espressi in unità di Euro.

In particolare:

- Non sono state utilizzate le voci previste dallo schema di bilancio contraddistinte dal n. 80 e dal n. 120 dell'attivo e dal n. 40 del passivo in quanto incompatibili con la natura giuridica e con le norme statutarie delle Cooperative.
- Sono state aggiunte le voci contraddistinte dal n. 21, n. 41 dell'attivo, n. 81, n. 121 e n. 141 del passivo, n. 31 dei ricavi e n. 130 dei costi per rappresentare gli elementi significativi che caratterizzano l'attività delle Cooperative secondo quanto previsto dall'art. 6 del citato decreto, che trovano adeguato commento nella presente nota.

Le voci non riportate nello schema di Bilancio non sono state movimentate né per l'esercizio corrente, né per quello precedente.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia le presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Criteri di Valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni su Garanzie ed Impegni

Parte D - Informazioni sul Conto Economico

Parte E – Altre Informazioni e precisazioni

PARTE A - Criteri di valutazione

La redazione del Bilancio d'Esercizio è stata eseguita in conformità ai principi della prudenza, della competenza, della continuità di applicazione dei criteri di valutazione e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare sono stati applicati i seguenti criteri:

I a)- Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

I b) - Crediti V/enti creditizi

I Crediti verso gli enti creditizi sono iscritti in bilancio al valore nominale. I saldi di conto corrente includono gli interessi e le competenze maturati nell'esercizio.

II a) – Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento computate in conto. Tali immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, secondo le disposizioni civilistiche, in relazione alla loro prevista utilità residua.

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Aliquote ammortamento

Costi pubblicità	20%
Software	33,3% - 20%
Migliorie su Beni Terzi	8,33%

II b) - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, secondo quanto stabilito dagli artt. 16 e 17 del citato D.L. 87/92, comprensivo degli oneri accessori imputabili al bene. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il costo di acquisto con il relativo Fondo di Ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono state direttamente addebitate al Conto Economico.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad aliquote giudicate adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni.

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Aliquote ammortamento

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Allestimento Sedi	16,67% - 20%

III – Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite permanenti di valore.

IV - Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, adeguato al presumibile valore di realizzo tramite lo stanziamento di un fondo specifico nel passivo dello stato Patrimoniale.

I debiti sono riportati al loro valore nominale.

V – Altre Attività

Si rileva che in questa voce il Confidi ha imputato, per il 2010, i contributi deliberati e ancora da incassare della CCIAA di Napoli per l'abbattimento dei tassi di interesse e della CCIAA di Caserta per l'incremento F.do rischi.

VI – Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta la passività maturata, al termine dell'esercizio, nei confronti dei dipendenti, al netto delle anticipazioni corrisposte, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore. Il Fondo è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo al 31.12.2010.

VII a) Fondo Rischi per garanzie prestate

Il Fondo rappresenta l'ammontare stimato dei reali rischi di perdita per garanzie prestate a fronte di sofferenze già manifestatesi. L'importo esposto in bilancio è stato rilevato effettuando una valutazione delle singole posizioni in sofferenza al netto dei presumibili recuperi da conseguire, tenuto conto anche dei recuperi e versamenti effettuati per alcune posizioni precedentemente accantonate.

VII b) Fondo Rischi su crediti

Il fondo accoglie le somme relative ai crediti vs. soci considerate di dubbia recuperabilità.

VIII – Ratei e Risconti

Sono stati determinati facendo riferimento al principio della competenza economica temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

IX – Garanzie ed impegni

La voce Garanzie Rilasciate accoglie il valore dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario, mentre la voce Garanzie Ricevute è relativa alle controgaranzie ottenute dal Fondo Centrale di Garanzia.

X – Riconoscimento Ricavi

I ricavi per quote associative annuali e i ricavi per ristorni su affidamenti in garanzia a consorziati sono imputati a Conto Economico in base alla competenza economica temporale.

PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

10 – Cassa e disponibilità € 1.585 (€ 1.072 al 31.12.2009)

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

20 – Crediti verso enti creditizi € 6.282.526

La voce comprende i saldi dei conti correnti ordinari liberamente disponibili presso le banche, comprensivi delle competenze e degli interessi maturati nell'esercizio. Si evidenzia che il saldo al 31.12.2010 della B.P.S. comprende l'importo di €. 500.000,00 relativo alla sottoscrizione di titoli obbligazionari. Tali titoli, con possibilità di svincolo semestrale, sono stati acquistati per Euro 200 mila nel corso dell'esercizio 2008 e per ulteriori Euro 300 mila nel corso del presente esercizio al fine di migliorare la gestione finanziaria e sfruttare un' importante opportunità offerta dalla B.P.S. Il valore di rimborso delle obbligazioni è alla pari ed il tasso d'interesse maturato delle cedole è rapportato al valore dell'Euribor 6m, maggiorato di 20 punti su base annua.

21 – Crediti Indisponibili verso enti creditizi € 1.337.422 (€ 1.405.544 al 31.12.2009)

La voce comprende i saldi dei conti correnti e delle somme vincolate a garanzia dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito ai consorziati nonché per le posizioni scritturate a sofferenza, come da precedenti convenzioni in essere. I movimenti intervenuti sono riportati nella successiva tabella:

C/C	SALDO AL 01.01.2010	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2010
Banco Napoli c/c 14284	588.351,18	0,00	45.146,20	543.204,98
Banco Napoli c/c 915820	18.498,30	0,00	0,00	18.498,30
UCB B.ca Roma c/c 653542	62.761,99	225,14	144,12	62.843,01
UCB B.ca Roma c/c 5735	127.236,45	538,79	144,12	127.631,12
UCB B.ca Roma c/c 5733	96.887,28	391,12	144,12	97.134,28
UCB B.ca Roma c/c 654122	125.933,19	532,46	144,12	126.321,53
UCB B.ca Roma c/c 1654	17.460,94	14,26	153,63	17.321,57
UCB B.ca Roma c/c 6126	124.656,13	520,06	180,12	124.996,07
UCB B.ca Roma c/c 650631	16.405,78	62,06	16.467,84	0,00
UCB B.ca Roma c/c 311106	71.633,93	261,87	180,12	71.715,68
UCB B.ca Roma c/c 43199	36.128,28	95,57	144,15	36.079,73
B.P.S. c/c 6590.2	24.886,25	4,38	122,05	24.768,58
B.P.S. c/c F.do CAP	0,00	83.575,71	138,15	83.437,66
Ucb f.do CAP	94.704,21	89,06	91.323,80	3.469,47
Totale	1.405.543,91	86.310,48	154.432,51	1.337.421,88

40 – Crediti Verso clientela € 335.039

I Crediti verso la Clientela si riferiscono al credito residuo per contributi associativi annuali relativi al corrente esercizio ed ai precedenti:

DESCRIZIONE	2010	2009
Crediti per contributi associativi	335.039,39	291.717,82
Totale	335.039,39	291.717,82

41 – Crediti per interventi in Garanzia € 3.506.723

I crediti verso la clientela per interventi in garanzia si riferiscono ai crediti maturati verso soci per le commissioni su garanzie rilasciate a favore di istituti finanziatori, nonché i crediti v/banche e i crediti v/MCC per le posizioni cui si sono attivate le previste procedure di Controgaranzia:

DESCRIZIONE	2010	2009
Crediti v/consorzati per interventi in Garanzia	119.292,90	333.819,23
Crediti v/MCC per interventi in Garanzia	2.029.231,18	979.020,31
Crediti v/banche per interventi in Garanzia	1.358.198,91	678.915,15
Totale	3.506.722,99	1.991.754,69

70 – Partecipazioni €. 2.500 (€. 8.520 al 31.12.2009)

Rientrano in tale raggruppamento le partecipazioni a carattere di stabile investimento di seguito evidenziate:

DESCRIZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE *	QUOTA PART.*	PATRIMONIO NETTO *	UTILE / PERDITA	VALORE BIL. 2008	VALORE BIL. 2009
I.G.I. Interg.Italia Srl	Roma	250.000	1%	2.181.208	(124.641)	2.500,00	2.500,00
Totale						2.500,00	2.500,00

* Valori riferiti a dati consuntivi al 31.12.2009.

Il valore delle partecipazioni ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio 2010 per effetto della svalutazione della partecipazione Scuola d'impresa. La cessione è avvenuta senza alcun corrispettivo, in quanto il Patrimonio Netto della società presentava, alla data di cessione, un valore nullo.

90 – Immobilizzazioni Immateriali €. 541.275 (€. 583.817 al 31.12.2009)

Nella seguente tabella si riassumono in modo esauriente i movimenti intervenuti nella voce:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2009	INCREMENTI	AMMORTAMENTO DEL PERIODO	VALORE NETTO AL 31.12.2010
Costi d'impianto	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi pubblicità	16.394,40	0,00	5.082,60	11.311,80
Software	52.655,93	546,00	14.965,35	38.236,58
Migliorie su beni terzi	514.766,32	25.509,06	48.548,30	491.727,08
Totale	583.816,65	26.055,06	68.596,25	541.275,46

La voce "Software" riguarda i costi sostenuti per l'implementazione del software gestionale aziendale "Pratico Web SIC-107" acquisito dal Confidi per meglio rispondere agli adempimenti tecnici-operativi dell'obiettivo di iscrizione ai "soggetti" art.107. Nella voce "Migliorie su beni terzi" trovano riscontro le immobilizzazioni immateriali relative ai lavori di ristrutturazione della nuova sede di Caserta. Sulla base delle verifiche effettuate al 31.12.2010, risultano confermati i criteri di calcolo e di determinazione della durata residua di tale voce.

100 – Immobilizzazioni Materiali €. 204.326 (€. 271.311 al 31.12.2009)

Nella seguente tabella si riassumono i movimenti intervenuti nella voce:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO 31.12.2009	INCR. E DECR. ESERCIZIO	AMM.TO DELL'ESERCIZ.	VALORE NETTO 31.12.2010
Mobili e arredi	87.223,87	3.600,00	(13.859,68)	76.964,19
Macchine ufficio	114.246,95	0,00	(31.429,13)	82.817,82
Impianto di Condiz.	6.181,07	2.065,62	(2.308,77)	5.937,92
Allestimento Sedi	27.721,83	1.496,55	(9.417,96)	19.800,42
Autovetture	11.587,50	(8.837,40)	(2.750,10)	0,00
Attrezzature	15.986,07	0,00	(2.592,34)	13.393,73
Impianti specifici	8.364,00	0,00	(2.952,00)	5.412,00
Totale	271.311,29	(1.675,23)	(65.309,98)	204.326,08

Nelle voci "Mobili e arredi", "Macchine per ufficio", "Impianti specifici" e "Attrezzature" sono iscritti i costi per l'acquisto di nuovi arredamenti e macchine elettroniche per ampliamento e ammodernamento degli uffici in conformità alle nuove esigenze operative e di sviluppo dell'attività.

110 – Capitale sottoscritto e non versato € 47.800 (€ 51.800 al 31.12.2009)

La voce comprende le quote di Capitale sottoscritte ma non ancora incassate alla data di riferimento.

130 – Altre attività € 283.559

La voce è costituita da crediti verso l'erario per ritenute su interessi attivi maturati nel 2010, dall'imposta sostitutiva, dalle cauzioni attive versate per i contratti di locazione della sede di Napoli, della sede di Salerno e della nuova sede di Caserta, di competenza 2010, da crediti per contributi ANCE BN a seguito di accordo sottoscritto in data 01.12.2008, da anticipi a fornitori e da crediti per ctr in c/esercizio per i lavori di ristrutturazione eseguiti nella nuova sede di Caserta che trova compensazione nel conto "50 – Altre passività" alla voce "Locazioni":

DESCRIZIONE	2010	2009
Ritenute su interessi attivi maturati	94.791,33	9.225,38
Imposta sostitutiva	42,89	42,89
Anticipi a fornitori	0,00	2.400,00
Anticipi su TFR a dipendenti	30.000,00	30.000,00
Cauzioni Attive	15.500,00	15.500,00
Crediti v/enti pubblici	1.223,39	457.317,16
Crediti v/Ance BN	70.000,00	70.000,00
Crediti v/partecipate	0,00	0,00
Crediti ctr c/eserc.	72.000,00	36.000,00
Totale	283.558,61	620.485,43

140 – Ratei e Risconti attivi € 59.336 (€ 84.703 al 31.12.2009)

Tale importo è relativo principalmente a ratei attivi per €. 916,58 per interessi attivi su c/titolo e risconti attivi per €. 58.419,12 per oneri relativi ad iniziative promozionali e di sviluppo che manifesteranno la competenza economica nei prossimi esercizi.

PASSIVO

10 – Debiti V/Enti creditizi € 3.387.430 (€ 1.657.935 al 31.12.2009)

In base al principio di prudenza, la voce accoglie l'importo di €. 3.387.430,09 corrispondente al debito potenziale v/Banche per le posizioni rilevate a sofferenza. Si segnala che tale importo risulta assistito da controgaranzie ricevute da MCC, per un importo di €. 2.029.231,18 rilevato alla voce n. 41 dell'Attivo.

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI

	Unicredit S.p.A. c/c Ord.		Banca della Campania c/c Ord.		Banca Pop. di Sviluppo c/c Ord.		San Paolo Banco di Napoli c/c Ord.		B.P.S. c/Titoli		Banca P. Torre del Greco c/c Ord.		Banca Intesa c/c	
	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	243.732,51		17.253,45	
Saldo al 01.01.2010	226.242,22		17.148,92		524.544,23		550.120,12		200.000,00					
Contributi F.T.											735,05	189,75		
Competenze nette	93,74	1.195,45	303,82		3.315,78	973,16	35,39	370,10			114.901,00			228,78
Accrediti Vari	1.641.972,33				113.623,02		179.591,30		300.000,00					
Adddebiti Vari		1.054.275,52				343.463,73		285.217,67		0,00				
Trasf. F.do Rischio														
Trasf. Fondi	27.108,78				855.200,00	300.000,00		200.000,00					300.000,00	
Competenze maturate														
Totale	1.669.174,85	1.055.470,97	0,00	303,82	972.138,80	644.436,89	179.626,69	485.587,77	500.000,00	0,00	115.636,05	300.189,75	0,00	228,78
Saldo al 31.12.2010	839.946,10		16.845,10		852.246,14		244.159,04		500.000,00		59.178,81		17.024,67	

Banca Popolare di Bari		Unicredit Banca di Roma c/c gest.		Unicredit Banca c/c		BPA c/c		Unicredit Banca F.do CCIAA NA		MPS c/c Ord.		UCB c/Int CCIAA NA		B.Sella MISE CCIAA SA		TOTALE
Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	Incr.ti	Decr.ti	
446,64		704.953,47		520.004,79		0,00		316.671,39		200.199,78		32,53		0,00		3.520.391,71
0,00	528,35	2.107,79	148,22	2.122,32	223,80		145,47	5.541,84	138,80	163,77	3,77	142,33		37,71		9.166,17
283.283,77					342.251,16			1.972.389,16		107.244,23		91.683,73		30.051,84		4.876.991,54
				138.762,98				89.479,13				89.051,84				2.124.035,61
	282.308,78		300.000,00							200.000,00						0,00
										12,55						12,55
283.283,77	282.837,13	2.107,79	300.148,22	2.122,32	138.986,78	342.251,16	123.728,17	1.977.931,00	89.617,93	307.244,23	163,77	91.687,50	89.396,21	30.051,84	37,71	6.282.526,36
0,00		406.913,04		383.140,33		218.522,99		2.204.984,46		507.280,24		2.258,76		30.014,13		

30 – Debiti Verso clientela €. 1.660 (€. 6.881 al 31.12.2009)

Tale voce è relativa all'incasso anticipato del contributo associativo annuale 2010 e dal ristorno per garanzia, da parte di n. 1 socio, ricevuti in misura doppia. Tale importo sarà compensato nell'anno 2011.

50 – Altre passività €. 519.159

La voce comprende:

DESCRIZIONE	2010	2009
Erario per ritenute lav. dipendente	29.987,20	23.283,00
Erario per ritenute lav. autonomo	0,00	1.000,00
Erario per imposta sostitutiva	326,26	304,53
Erario per imposta Irap	5.053,95	4.577,87
Istituti previdenziali	50.826,54	42.618,96
Personale	34.133,53	27.847,66
Fornitori per fatture da ricevere	22.880,00	52.660,84
Fornitori per fatture ricevute	39.874,85	195.654,03
Contributi Art. 13 c. 22 D.L. 269/03	11.830,29	10.164,39
I.G.I. Srl per decimi da versare	1.500,00	1.500,00
CCIAA di NA c/Rimborsi interessi	2.349,49	91.463,43
Locazioni	72.000,00	36.000,00
F.do indisponibile c/pos. CCIAA Bps	193.000,00	0,00
Rimborso CO.NA.GA per Progetto Campania	55.397,49	0,00
Altri debiti	0,00	1.752,63
Totale	519.159,60	488.827,34

Nei primi mesi dell'anno 2011 la Società ha provveduto ad effettuare pagamenti, a fronte dei suddetti debiti per €. 236.718,71 Si rileva altresì che i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono relativi ai ratei di ferie maturate e non godute e ai ratei di mensilità supplementari nonché ai contributi sugli stessi.

I debiti per contributi ai sensi dell'Art. 13 D.L. 269/2003 c. 22, sono relativi al contributo obbligatorio che le Cooperative devono versare annualmente ad un Fondo Interconsortile di garanzia, entro un mese dall'approvazione del bilancio, pari allo 0,5 per mille sulle garanzie nette rilasciate, che al 31.12.2010 ammontano a €. 23.660.572,47.

La voce "Locazioni" trova riscontro nel conto 130 – Altre attività alla voce "Crediti ctr c/eserc." per il medesimo importo.

60 – Ratei e Risconti passivi € 1.524.927 (€. 1.298.503 al 31.12.2009)

L'importo è relativo al risconto passivo per €. 1.524.926,77 sulla parte delle commissioni per garanzia maturate nell'anno 2010, ma di competenza dei prossimi esercizi.

70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 97.971 (€. 64.268 al 31.12.2009)

Evidenzia l'ammontare delle quote maturate dal personale dipendente al termine dell'esercizio determinate ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il Fondo ha subito un incremento di € 33.702,95 per la quota di accantonamento di competenza dell'esercizio.

AL 31.12.2009	INCREMENTI	SALDO AL 31.12.2010
64.268,24	33.702,95	97.971,19

81 – Fondo rischi per garanzie prestate € 2.010.547 (€ 1.131.162 al 31.12.2009)

DENOMINAZIONE	SALDO AL 31.12.2009	INCREMENTI		DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2010
		ACCANT.	ALTRI		
Per specifiche insolvenze	65.322,69	850.000,00	0,00	96.419,00	818.903,69
Accant. per rischi generici	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
Trasf. fondi Confidi BN	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
Trasf. fondo Rischi CCIAA NA	695.838,82	0,00	0,00	0,00	695.838,82
Acc.to fondo CCIAA SA Mise	0,00	0,00	31.304,00	0,00	31.304,00
Acc.to fondo CCIAA CE BPS	0,00	0,00	94.500,00	0,00	94.500,00
Totale	1.131.161,51	975.804,00		96.419,00	2.010.546,51

Il Fondo rappresenta l'ammontare stimato di perdite per garanzie prestate, per le quali si è proceduto a determinare la perdita presunta sulla base dell'esperienza storica, effettuando una valutazione analitica delle posizioni. Si rileva che l'importo complessivo dei rischi netti al 31.12.2010 del Confidi su sofferenze risulta pari ad €. 2.055.255,48. Si precisa inoltre che dell'importo complessivo delle sofferenze, €. 697.056,57 è riferito a garanzie sussidiare mentre il residuo importo di €. 1.358.198,91 è relativo a garanzie a prima richiesta.

Il fondo rischi per garanzie prestate è stato inoltre utilizzato nel corso del 2010 per €. 96.419,00 per la regolarizzazione di una posizione effettuata con l'Istituto Banca Popolare di Sviluppo.

Il Fondo è stato opportunamente incrementato di €. 975.804,00, per determinare il valore di presidio.

Si evidenzia che l'importo di €. 2.010.546,51 accantonato al Fondo Rischi per garanzie prestate copre il 98% dei rischi della società.

90 – Fondo rischi su crediti € 48.821 (€ 18.821 al 31.12.2009)

Il "Fondo Rischi su crediti" a seguito di valutazioni sulla esigibilità dei crediti è stato opportunamente incrementato per crediti considerati inesigibili nel corso del 2010 per €. 30.000,00 ed è pari ad €. 48.820,88.

120 – Capitale € 784.398 (€ 736.898 al 31.12.2009)

Il saldo al 31.12.2010 accoglie prevalentemente le quote sottoscritte dai nuovi associati e i rimborsi effettuati a seguito di dimissioni.

AL 31.12.2009	SCRITTURE DI TRASFORMAZIONE		SALDO AL 31.12.2010
	INCREMENTI	DECREMENTI	
736.898,00	52.000,00	4.500,00	784.398,00
736.898,00	52.000,00	4.500,00	784.398,00

121 – Riserva Legale € 201.705 (€ 199.321 al 31.12.2009)

La voce accoglie parte della destinazione dell'utile dell'anno precedente in misura del 30% così come stabilito dall'Assemblea dei soci.

141 – Riserva Fondi Rischi Indisponibili € 3.226.085

Tale voce accoglie le somme specificatamente destinate a fronteggiare eventuali insolvenze generiche che si dovessero manifestare sugli affidamenti concessi. Nel corso del 2010 è stata incrementata dall'utile dell'esercizio precedente non destinato a riserva legale:

SALDO AL 31.12.2009	INCREMENTI	DECREMENTI	DESTINAZIONE UTILE 31.12.2009	SALDO 31.12.2010
3.220.520,85	0,00	0,00	5.564,26	3.226.085,11
3.220.520,85	0,00	0,00	5.564,26	3.226.085,11

Il Patrimonio Netto ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	SALDO AL 31.12.2009	MOVIMENTI		SALDO AL 31.12.2010
		INCREMENTI	DECREMENTI	
Capitale Sociale	736.898,00	52.000,00	4.500,00	784.398,00
Riserva f.do rischi indisponibili	3.220.520,89	* 5.564,26	0,00	3.226.085,15
Riserva Legale	199.320,53	* 2.384,69	0,00	201.705,22
Risultato esercizio corrente	7.948,95	799.387,53	7.948,95	799.387,53
	4.164.688,29	859.336,48	12.448,95	5.011.575,90

* = L'Assemblea dei soci nella seduta del 27.04.10 con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2009 ha definito la ripartizione del risultato d'esercizio secondo le seguenti modalità:

- 30 % a riserva legale pari ad € 2.384,69
- 70 % a riserva Fondo rischi indisponibili pari ad € 5.564,26



PARTE C - Informazioni su Garanzie ed Impegni

10 – Garanzie rilasciate € 71.374.635,47 (€ 60.916.295 al 31.12.2009)

La voce rappresenta l'impegno per garanzie rilasciate agli istituti di credito convenzionati per operazioni di finanziamento ai soci.

Si precisa che il totale dei finanziamenti garantiti al 31.12.2010 ammonta a € 149.398.038,49 ripartiti come segue:

ISTITUTO BANCARIO (% GARANZIA)	FINANZIAMENTI GARANTITI	GARANZIE RILASCIATE
UCB Unicredit	91.022.199,00	40.255.182,50
Banco di Napoli	14.405.293,00	7.702.646,50
Banca Popolare di Ancona	11.424.287,40	6.236.676,92
Monte dei Paschi di Siena	9.635.000,00	5.162.500,00
Banca di Credito Popolare Torre del Greco	8.989.861,09	5.054.430,55
Banca Popolare di Sviluppo	5.423.941,00	3.151.470,50
Banca Sella Sud Arditi Galati	3.700.000,00	2.123.000,00
Banca della Campania	2.976.000,00	1.608.000,00
Banca Popolare di Novara	1.105.000,00	552.500,00
Banca Popolare di Garanzia	516.457,00	258.228,50
Banca Popolare di Bari	100.000,00	80.000,00
Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio	100.000,00	50.000,00
Totale	149.398.038,49	71.734.635,47

11 – Garanzie ricevute € 48.074.063 (€ 40.212.519 al 31.12.2009)

L'ammontare di tale voce riguarda le controgaranzie ricevute dal Mediocredito Centrale (Fondo Centrale di Garanzia) per € 47.699.063,00 e dall'Unionfidi Piemonte per € 375.000,00.

PARTE D - Informazioni sul Conto Economico

COSTI

20 – Commissioni passive € 10.060 (€ 8.776 al 31.12.2009)

La voce riguarda le commissioni di c/c e l'imposta di bollo applicate dagli Istituti di credito.

40 – Spese amministrative € 1.092.642 (€ 882.014 al 31.12.2009)

Le spese amministrative sono relative alle spese per il personale per € 801.192, il cui dettaglio è illustrato nel prospetto di Bilancio riclassificato e, alle altre spese amministrative per € 291.450.

Per tale ultima voce si precisa che rispetto al 2009, vi è un incremento pari ad €. 52.858,24. La variazione è dovuta, ad €. 32.927,97 per costi di: a) Assicurazioni, b) Utenze e c) Servizi di pulizia relativi alla gestione della nuova sede di Caserta sita in Via Unità Italiana e ad €. 19.930,27 per costi afferenti il progetto Microcredito della CCIAA di Caserta con particolare riferimento alla consultazione di banche dati e visure per le attività di istruttoria.

50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali € 133.906 (€ 162.502 al 31.12.2009)

Sono rappresentate dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, relative alle "Pubblicità", "Software", e "Migliorie su beni terzi", nonché delle immobilizzazioni materiali "Mobili e arredi", "Macchine d'ufficio", "Impianti di condizionamento, Impianti specifici ed attrezzature" in base alle aliquote indicate nelle tabelle di cui ai punti 90 e 100 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

60 – Altri oneri di gestione € 739.126 (€ 686.764 al 31.12.2009)

Tale voce registra un importo, per l'esercizio corrente, pari ad €. 739.126,01, con una variazione rispetto all'anno precedente di €. 52.362,10.

Tale variazione è unicamente dovuta alle seguenti due iniziative non presenti lo scorso anno:

- 1) costi sostenuti per €. 30.317,00 per l'organizzazione dell'evento "Consulta Annuale dei Presidenti" di Federconfidi tenutosi in data 19.09.2010;
- 2) alla costituzione del fondo di garanzia, fino a concorrenza di 1/3, pari ad €. 31.500,00, per le operazioni effettuate di Microcredito a valere sul Bando della CCIAA di Caserta.

70 – Accantonamento per rischi ed oneri € 30.000 (€ 0 al 31.12.2009)

Tale voce riguarda l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2010 al Fondo rischi ed oneri di cui alla voce 90 del passivo dello Stato Patrimoniale pari ad €. 48.821,00.

90 – Rettifiche di valore su crediti e Accantonamento per garanzia e impegni € 850.000 (€ 365.854 al 31.12.2009)

Tale voce riguarda l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2010 al Fondo rischi per garanzie prestate di cui alla voce 81 del passivo dello Stato Patrimoniale pari ad €. 1.979.242,51:

DESCRIZIONE	2010	2009
Accantonamento per spec. insolvenze	0,00	0,00
Accantonamento ulteriore	850.000,00	365.853,73
Totale	850.000,00	365.853,73

110 – Oneri straordinari € 30.492 (€ 8.653 al 31.12.2009)

Tale voce riguarda, principalmente, sopravvenienze passive registrate nell'esercizio pari ad €. 30.492,31.

130 – Imposte del reddito di esercizio € 25.838 (€ 20.411 al 31.12.2009)

La voce accoglie l'importo dell'imposta Irap relativa all'esercizio pari ad €. 25.837,95.

RICAVI

10 – Interessi attivi e proventi assimilati € 28.944 (€ 28.014 al 31.12.2009)

Il conto accoglie i ricavi di natura finanziaria derivanti da:

DESCRIZIONE	2010	2009
Interessi su depositi bancari	20.258,10	22.617,84
Interessi su fondi di investimento	8.685,69	5.396,43
Totale	28.943,79	28.014,27

31 – Corrispettivi delle prestazioni di garanzia € 971.618 (€ 817.770 al 31.12.2009)

La voce riguarda le commissioni di garanzia di competenza versati dai consorziati per le prestazioni di garanzia, i contributi associativi annuali nonché i rimborsi spese istruttoria.

DESCRIZIONE	2010	2009
Ristorni per prestazioni di garanzia	683.659,30	564.873,72
Contributi associativi anno 2010	230.392,00	197.866,00
Rimborsi spese istruttoria	57.566,68	54.929,97
Altri corrispettivi per prestazioni di garanzia	0,00	0,00
Totale	971.617,98	817.769,69

70 – Altri proventi di gestione € 2.668.668 (€ 1.221.117 al 31.12.2009)

La voce è relativa al contributo ricevuto dalla CCIA di CE e NA per l'incremento Fondo Rischi e dal ctr ricevuto per l'allestimento della sede di Caserta, da parte del proprietario dell'immobile, come illustrato di seguito:

DESCRIZIONE	2010	2009
Contributo Ente CCIAA di Caserta	846.037,02	819.263,80
Contributo Ente CCIAA di Napoli	1.688.722,48	365.853,73
Altri ricavi	97.908,15	0,00
Contributo per allestimento sede di Caserta	36.000,00	36.000,00
Totale	2.668.667,65	1.221.116,92

80 – Proventi straordinari € 42.223 (€ 76.022 al 31.12.2009)

La voce si riferisce, principalmente, allo stralcio del debito v/ Fornitori della società Gematica, acceso nel 2009 per il Progetto FESR per € 26.820,00, a differenze per maggiori importi c/Inps, per € 7.883,39, alla sopravvenienza rilevata su ritenuta sul contributo c/ abbattimento interessi passivi CCIAA di Napoli anno 2009 per € 3.658,51 e a parziali recuperi contributivi su annualità precedenti l'esercizio 2010.

PARTE E - Altre informazioni e precisazioni

Ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati Locali non viene corrisposto alcun compenso, mentre ai componenti del Collegio Sindacale viene corrisposto un compenso secondo i minimi previsti dalle tariffe professionali vigenti.

Si rappresenta che ai sensi degli **artt. 2512** e seguenti del codice civile, la cooperativa GA.FI.Sud ha mantenuto il requisito della mutualità prevalente avendo svolto la propria attività esclusivamente a favore dei propri soci per cui sono stati rispettati i parametri previsti dall'**art. 2513** c.c. 1° comma punto a) in quanto la voce **n. 31** dei Ricavi del Conto economico (corrispettivi delle prestazioni di garanzia), pari ad €. 971.617,98, rappresenta la totalità dei ricavi e prestazioni di servizi svolti interamente nei confronti dei soci.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della GA.FI. Sud S.c.p.a.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GA.FI. Sud S.c.p.a. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della GA.FI. Sud S.c.p.a. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la GA.FI. Sud S.c.p.a. ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 aprile 2010.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della GA.FI. Sud S.c.p.a. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 14 aprile 2011

TOTALE AFFIDAMENTI DELIBERATI DALLA

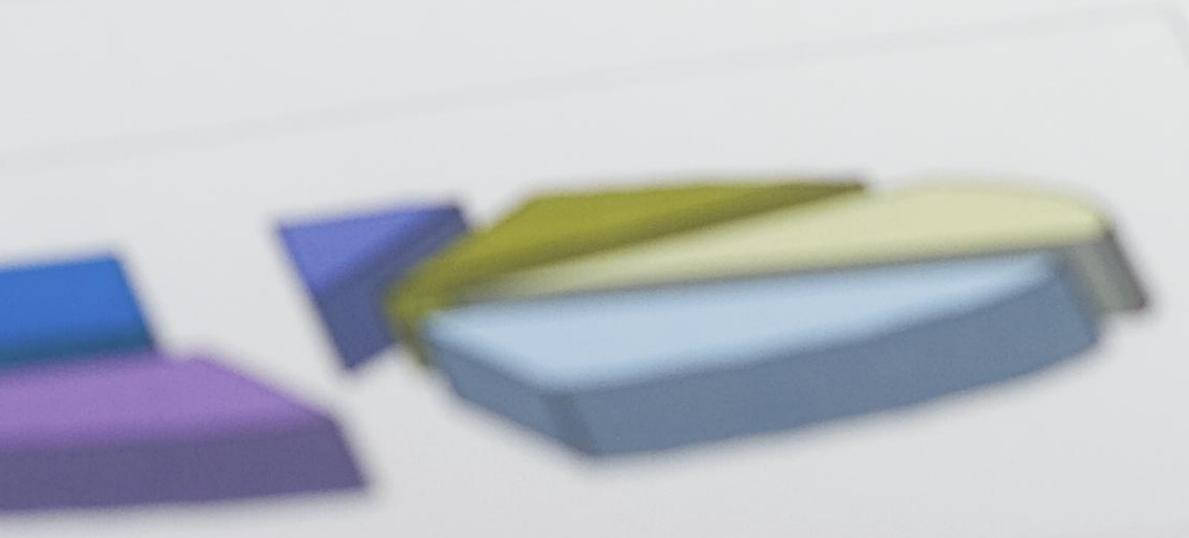
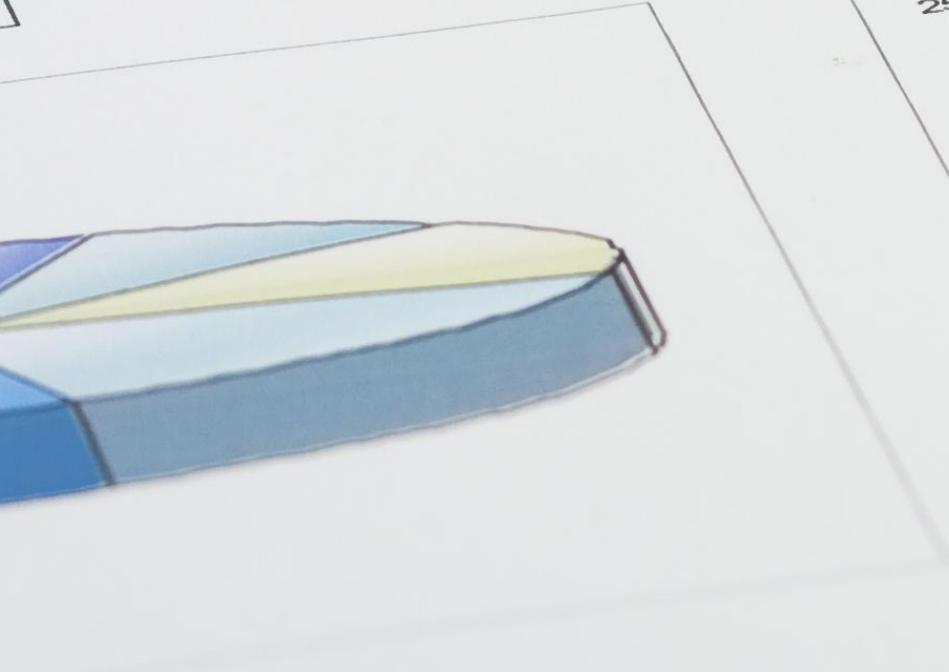
anno	ex Banco di Santo Spirito	ex Banco di Roma	ex Cassa Risparmio di Roma	Monte Paschidi Siena	Unicredit Banca di Roma	S.Paolo di Torino	Banco di Napoli	San Paolo Banco di Napoli	B.C.P. Torre del Greco	Banca Popolare di Sviluppo
1968										
1969										
1970										
1971	26.339									
1972	51.646									
1973	58.360									
1974	157.519									
1975	123.950									
1976	368.234									
1977	807.609									
1978	1.394.485									
1979	2.017.281									
1980	1.961.503									
1981	1.806.876									
1982	1.855.888									
1983	3.822.685	505.611								
1984	2.187.169	632.660								
1985	2.522.620	454.482								
1986	2.812.624	973.521								
1987	3.849.540	808.255	51.646							
1988	3.871.959	1.125.876	1.693.979							
1989	5.196.262	1.446.079	2.148.977	361.520						
1990	4.786.550	593.925	2.203.854	936.853						
1991	4.766.740			800.508						
1992				1.112.965	12.234.735					
1993				402.836	11.274.973					
1994					11.521.556					
1995					9.496.462	893.470				
1996					10.094.413	1.012.256				
1997					7.793.131	1.162.028				
1998					6.376.123	1.508.054				
1999					7.791.698	1.125.876				
2000					10.712.658	779.850				
2001					10.193.946	676.559				
2002					11.117.444	657.936	4.550.906		807.000	
2003					12.362.594	598.000		10.604.700	2.197.000	
2004					14.491.075			20.109.700	3.138.000	2.385.000
2005					27.513.822			15.239.300	4.335.000	2.560.000
2006				685.000	33.430.183			8.400.970	5.862.000	1.530.000
2007				500.000	25.060.915			13.868.500	6.069.921	4.175.200
2008				1.280.000	26.643.068		13.883.500		5.453.000	5.449.000
2009				4.091.000	35.077.569		11.442.190		7.195.000	3.547.000
2010				8.445.000	2.163.589		10.835.293		6.799.861	3.813.941
	44.445.839	6.540.409	6.098.456	18.615.682	285.349.954	8.414.029	40.711.889	68.223.170	41.856.782	23.460.141

COSTITUZIONE AL 31.12.2010 (espressi in EURO)

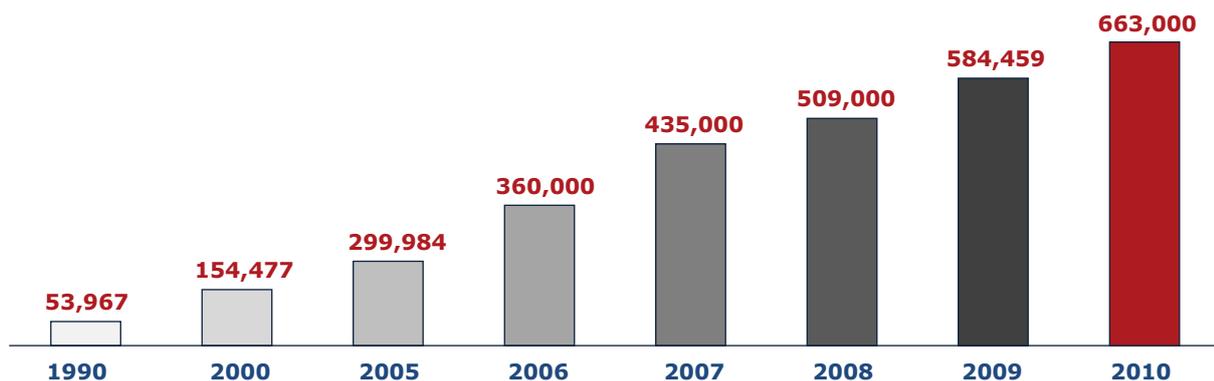
Banca Intesa	Banca della Campania	Banca Sella	Unicredit	Unicredit Banca d'Impresa	Banca Popolare di Ancona	Banca Popolare di Novara	Banca Popolare di Garanzia	Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio	Banca Popolare di Bari	TOTALE
										26.339
										51.646
										58.360
										157.519
										123.950
										368.234
										807.609
										1.394.485
										2.017.281
										1.961.503
										1.806.876
										1.855.888
										4.328.296
										2.819.829
										2.977.102
										3.786.145
										4.709.441
										6.691.814
										9.152.838
										8.521.182
										5.567.248
										13.347.700
										11.677.809
										11.521.556
										10.389.932
										11.106.669
										8.955.159
										7.884.177
										8.917.574
										11.492.508
										10.870.505
										17.133.286
										25.762.294
590.000										40.713.775
830.000	460.000									50.938.122
2.930.000	960.000	100.000	6.282.500							60.180.653
2.345.000	1.935.000	365.000	16.665.772	2.000.000	1.880.000		557.707			75.423.015
1.901.000	3.985.000	615.000	12.322.555	758.000	1.030.000	400.000	420.000			74.140.123
	2.180.000	2.680.000		7.448.000	840.000	220.000	100.000			74.820.759
	1.416.000	1.765.000	30.719.769	400.000	11.730.810	1.105.000		100.000	100.000	79.394.263
8.596.000	10.936.000	5.525.000	65.990.596	10.606.000	15.480.810	1.725.000	1.077.707	100.000	100.000	663.853.464

ALLEGATI STATISTICI

10	1000
11	1200
12	1400
13	1700
14	2000
15	2200
16	2000
17	
18	



TREND DEGLI AFFIDAMENTI GARANTITI (Min. €.)



VOLUME DI AFFIDAMENTI GARANTITI EROGATI NELL'ANNO 2010 SUDDIVISI PER BANCA

ISTITUTO BANCARIO	IMPORTI IN EURO	PERCENTUALE
Unicredit S.p.A.	30.719.769,00	38,69 %
Banca Popolare di Ancona	11.730.810,24	14,78 %
Banco di Napoli	10.835.293,00	13,65 %
Monte dei Paschi di Siena	8.445.000,00	10,64 %
Credito Popolare di Torre del Greco	6.799.861,09	8,56 %
Banca Popolare di Sviluppo	3.813.941,00	4,80 %
Unicredit Banca di Roma	2.163.589,00	2,73 %
Banca Sella Sud Arditi Galati	1.765.000,00	2,22 %
Banca della Campania	1.416.000,00	1,78 %
Banca Popolare di Novara	1.105.000,00	1,39 %
Unicredit Corporate Banking	400.000,00	0,50 %
Banca del Lavoro e Piccolo Risparmio	100.000,00	0,13 %
Banca Popolare di Bari	100.000,00	0,13 %
TOTALE	79.394.263,33	100 %

VOLUME DI AFFIDAMENTI GARANTITI EROGATI NELL'ANNO 2010 SUDDIVISI PER PROVINCIA

PROVINCIA	IMPORTI IN EURO	PERCENTUALE
Avellino	3.609.000,00	4 %
Benevento	3.964.500,00	5 %
Caserta	33.081.483,00	42 %
Napoli	25.859.338,00	33 %
Salerno	10.907.000,00	14 %
Altre	1.972.942,33	2 %
TOTALE	79.394.263,33	100 %

AFFIDAMENTI GARANTITI "IN ESSERE" AL 31.12.2010

ISTITUTO BANCARIO	FINANZIAMENTI GARANTITI	GARANZIE RILASCIATE
Unicredit S.p.A.	91.022.199,00	40.255.182,50
Banco di Napoli	14.405.293,00	7.702.646,50
Banca Popolare di Ancona	11.424.287,40	6.236.676,92
Monte dei Paschi di Siena	9.635.000,00	5.162.500,00
Credito Popolare di Torre del Greco	8.989.861,09	5.054.430,55
Banca Popolare di Sviluppo	5.423.941,00	3.151.470,50
Banca Sella Sud Arditi Galati	3.700.000,00	2.123.000,00
Banca della Campania	2.976.000,00	1.608.000,00
Banca Popolare di Novara	1.105.000,00	552.500,00
Banca Popolare di Garanzia	516.457,00	258.228,50
Banca del Lavoro e Piccolo Risparmio	100.000,00	80.000,00
Banca Popolare di Bari	100.000,00	50.000,00
TOTALE	149.398.038,49	71.734.635,47

PERCENTUALE DI GARANZIE CONCESSE AL 31.12.2010

IMPORTO EROGATO	% DI GARANZIA	GARANZIE "IN ESSERE"
3.045.000,00	30%	1.021.500,00
31.372.658,00	35%	11.060.000,00
11.251.522,84	40%	4.659.609,14
92.295.000,65	50%	45.647.500,33
265.772,00	60%	159.463,20
11.168.085,00	80%	9.186.562,80
149.398.038,49	-----	71.734.635,47

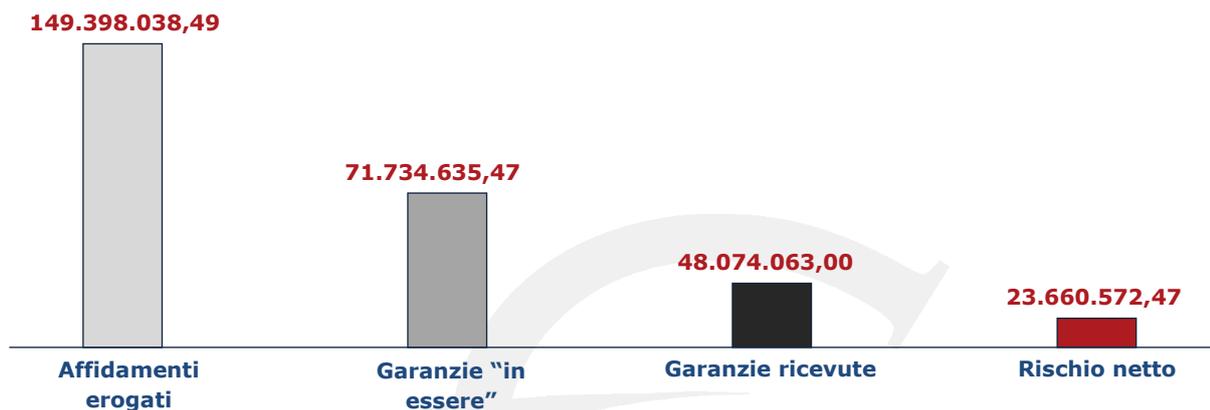
FIDI "IN ESSERE" E GARANZIE "IN ESSERE"

PROVINCIA	FIDI "IN ESSERE"	GARANZIE "IN ESSERE"
Avellino	4.755.000,00	2.462.500,00
Benevento	5.730.500,00	2.773.750,00
Caserta	62.968.693,65	30.086.506,53
Napoli	50.812.815,84	23.586.755,64
Salerno	19.667.000,00	10.234.500,00
Altre	5.464.029,00	2.590.623,30
TOTALE	149.398.038,49	71.734.635,47

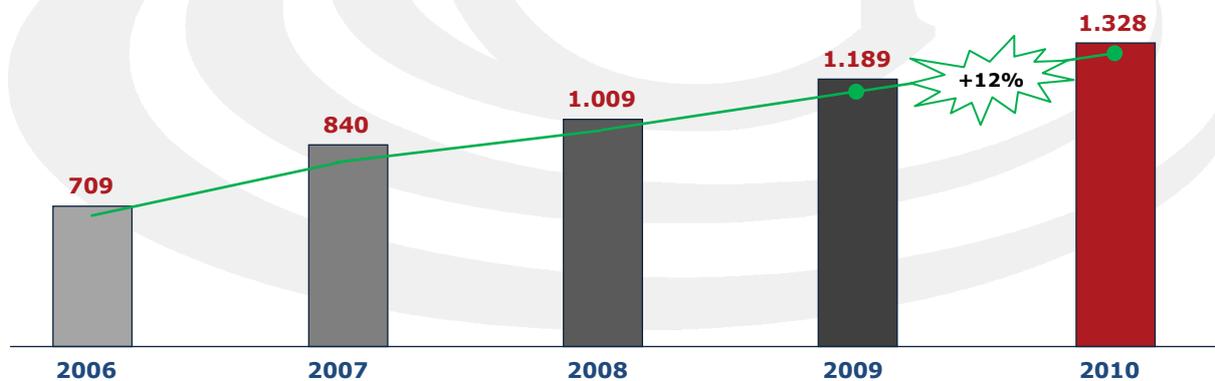
AFFIDAMENTI GARANTITI "IN ESSERE" AL 31.12.2010 PER DURATA

PROVINCIA	IMPORTO	PERCENTUALE
Fidi a Breve Termine	73.081.623,09	49%
Fidi a Lungo Termine	76.316.415,40	51%
TOTALE	149.398.038,49	100%

RISCHIO AL NETTO DELLE CONTROGARANZIE AL 31.12.2010



TREND ASSOCIATIVO AL 31.12.2010



COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER PROVINCE AL 31.12.2010

PROVINCIA	NUM. SOCI	PERCENTUALE
Avellino	38	4 %
Benevento	70	5 %
Caserta	704	42 %
Napoli	358	33 %
Salerno	129	14 %
Altre	29	2 %
TOTALE	1.328	100 %

COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER SETTORE MERCEOLOGICO AL 31.12.2010

PROVINCIA	PERCENTUALE
Industria	49 %
Servizi	27 %
Commercio	20 %
Artigianato	3 %
Agricoltura	1 %
TOTALE	100 %

COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' AL 31.12.2010

ATTIVITÀ	N. SOCI	N. DIPENDENTI	FATTURATO
Ambiente ed ecologia	38	1.185	65.482.600,04
Alimentari	107	2.012	380.959.461,44
Cuoio, pelli e calzature	79	712	57.134.876,16
Cartarie e tipografie	23	325	36.754.929,41
Chimiche e parachimiche	29	345	69.939.815,70
Edilizia e materiali edili	221	2.742	406.981.422,94
Legno e lavorazioni	75	256	39.231.442,80
Materie plastiche	38	420	296.839.367,87
Meccaniche e siderurgiche	212	3.389	701.628.690,11
Orafi	84	701	108.742.571,30
Terziario e servizi	129	419	87.777.502,99
Tessili	78	1.512	93.698.814,98
Trasporti	58	412	92.732.350,62
Turismo	41	265	9.252.189,15
Varie	116	1.233	201.565.522,61
TOTALE	1.328	15.928	2.648.721.558,12

COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER STATO GIURIDICO AL 31.12.2010

PROVINCIA	PERCENTUALE
S.R.L.	71,09 %
S.p.A.	14,29 %
S.A.S.	5,46 %
S.N.C.	4,62 %
Ditta Individuale	2,02 %
S.C.R.L.	1,76 %
Cons.	0,42 %
S.C.P.A.	0,7 %
Associazioni	0,7 %
TOTALE	100 %



ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI



ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI



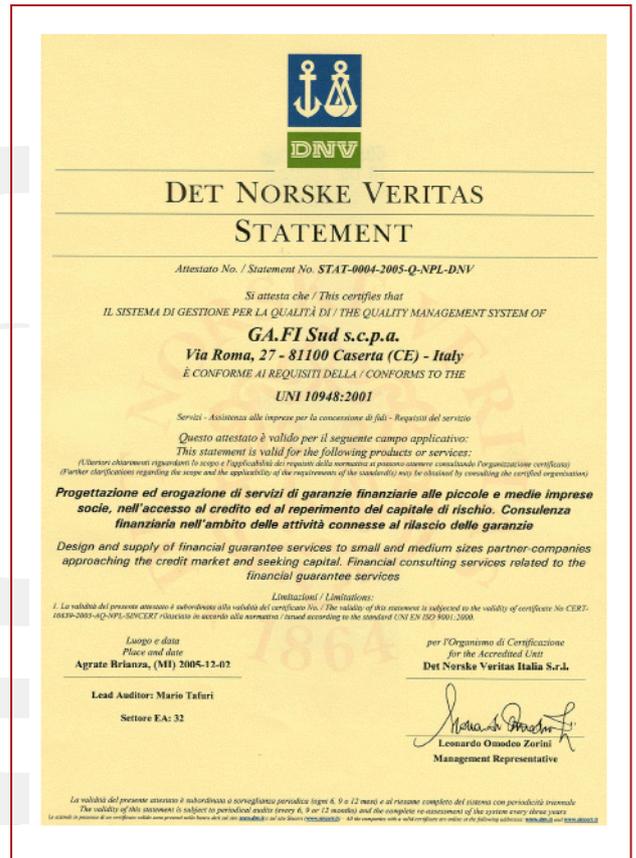
La banca della tua regione



CERTIFICAZIONI DI QUALITA'



= UNI EN ISO 9001:2008 =



= UNI 10948:2001 =





Sede Legale: Napoli – Piazza Carolina, 19 – 80132 Tel. 081.7647967 - Fax 081.7647967 C.F.: 80005110616 - P.I.: 03152380618

Direzione Generale e Sede Amministrativa: Caserta – Via Unità Italiana, 19 - 81100 Tel. 0823.353500 - Fax 0823.444508

Uffici Provinciali: Avellino – Benevento – Caserta – Napoli – Salerno